

PATTO FORMATIVO

La scuola ha il compito di progettare, verificare e valutare, spiegando a genitori e alunni le scelte effettuate per:

- rendere gli alunni consapevoli del percorso formativo progettato per loro;
- mettere i genitori al corrente delle linee pedagogiche, didattiche ed organizzative.

REGOLAMENTI

L'INSEGNANTE

Si trova a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (8.00 e 14.25) per accogliere in classe gli alunni.

Controlla e annota i ritardi e, se frequenti, contatta i genitori telefonicamente.

Alla prima ora, fatto l'appello, segna sul registro di classe gli assenti del giorno, controlla e annota le giustificazioni delle assenze; annota sul registro gli alunni che, iscritti al servizio mensa, non ne usufruiscono in quel giorno.

Annota sul registro di classe l'uscita anticipata da scuola, dopo aver controllato la presenza del genitore (o di persona da lui delegata) che prende in consegna l'alunno.

Annota sul registro di classe gli alunni che prende in consegna per attività individualizzate.

Il coordinatore avrà cura di verificare l'avvenuta presa visione da parte dei genitori di circolari/comunicazioni dettate sul diario personale dell'alunno e di eventuali annotazioni disciplinari riportate sul registro di classe.

Controlla che i ragazzi abbiano un aspetto curato e abiti consoni al luogo.

Assegna i compiti a casa e verifica poi che vengano eseguiti.

Sarà a disposizione dei genitori, secondo modalità prestabilite e comunicate, per i colloqui con i genitori.

Se per qualsiasi motivo deve lasciare la classe nell'ora di lezione, provvede ad affidarla temporaneamente al personale ausiliario.

Al cambio dell'ora è tenuto ad aspettare il collega dell'ora successiva prima di lasciare la classe; se questo non fosse possibile per problemi tecnici, richiederà la presenza del personale ATA per non lasciare la classe incustodita.

Sorveglia gli alunni durante l'intervallo e la mensa; controlla gli eventuali spostamenti della classe da un'aula all'altra. Sorveglia gli alunni durante le uscite programmate e autorizzate.

Permette eccezionalmente agli alunni di uscire dalla classe per usufruire dei servizi igienici, ma se ciò è molto frequente convoca i genitori.

Crea in classe un clima positivo. Si impegna ad insegnare ai ragazzi il rispetto dei compagni, del personale della scuola, di qualunque persona presente a scuola.

Durante la lezione non utilizza il telefono cellulare, se non per motivi di servizio.

Informa i ragazzi e le famiglie che, ad ogni comportamento negativo o danno arrecato, è commisurata una punizione ed eventualmente un risarcimento pecuniario, al quale dovranno far fronte.

Illustra e motiva i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento. Ascolta, dialoga, motiva l'alunno allo studio e lo valuta in modo tempestivo e trasparente. Consegna le verifiche corrette e valutate da portare a casa; le ritira, firmate dai genitori.

Al termine delle lezioni accompagna la classe verso l'uscita.

L'ALUNNO

Entra a scuola al suono della campanella (8.00 e 14.25) e si reca in classe in maniera ordinata.

Se è in ritardo porterà all'insegnante, il giorno stesso o il successivo, richiesta di giustificazione del ritardo sul diario personale.

Qualora i ritardi fossero frequenti saranno convocati i genitori per sentirne le motivazioni.

Quando rientra a scuola dopo un'assenza, deve portare la richiesta di giustificazione scritta sul diario, firmata dal genitore e presentarla al docente della prima ora. In caso di frequenti assenze la Scuola provvederà a contattare la famiglia.

In caso di uscita anticipata da scuola, dovrà essere prelevato da un genitore, o da persona da lui delegata.

Viene a scuola pulito, con un abbigliamento adatto al luogo e senza oggetti che lo possano distogliere dallo studio. Si ricorda inoltre che la normativa vigente vieta l'uso del cellulare a scuola (in aula, nei corridoi, ai servizi, in palestra, durante l'intervallo...).

In caso di infrazione il telefono viene ritirato, depositato in presidenza e successivamente consegnato ai genitori.

Ogni giorno viene a scuola provvisto del materiale occorrente e avendo svolto i compiti assegnati. Non può telefonare a casa per farsi portare il materiale dimenticato.

In caso di assenza si aggiorna sulle attività svolte.

Fa firmare il diario e lo tiene con cura.

Deve far prendere visione delle verifiche e riconsegnarle firmate puntualmente. Se l'alunno dimentica spesso le verifiche, queste non verranno più riconsegnate a casa.

Al cambio dell'ora predispone l'occorrente per la lezione successiva.

Durante gli spostamenti, dall'aula verso altri locali dell'istituto, o le uscite con gli insegnanti, deve mantenere un comportamento corretto, controllando il tono della propria voce, deve procedere in fila per non ingombrare i corridoi, e avere rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico.

Durante l'intervallo può uscire dall'aula ma deve rimanere nel corridoio del proprio corso.

Solo se ne ha vera necessità chiederà di uscire durante le ore di lezione per recarsi al bagno.

Non può usufruire delle macchine dispenser di bevande calde e fredde.

Si rivolge con correttezza ai compagni e rispetta il personale della scuola.

Usa in modo corretto gli arredi scolastici e lascia l'aula ordinata. Pulirà, anche insieme ai compagni, la propria aula o la zona di giardino o di posteggio posta sotto le finestre della propria aula, qualora si presentasse piena di cartacce.

Segnala situazioni di disagio che si verificano in classe. E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà.

È consapevole che ogni suo comportamento scorretto è soggetto ad una sanzione (in ordine di gravità: nota sul diario personale, nota sul registro di classe e sul diario personale, sospensione dalle lezioni, attività di riparazione o risarcimento del danno causato).

Esce, al termine delle lezioni, in modo ordinato e tranquillo sotto la sorveglianza dell'insegnante.

IL GENITORE

Ha cura che il proprio figlio entri in orario a scuola.

All'inizio dell'anno scolastico deposita la propria firma sul diario personale dell'alunno e comunica i recapiti telefonici della famiglia.

Sul diario compila e firma la giustificazione per le eventuali assenze.

Controlla e controfirma le circolari/comunicazioni e le eventuali annotazioni disciplinari riportate sul diario personale dell'alunno.

Quando il figlio entra a scuola in ritardo, per un motivo serio o per un contrattempo non voluto, ne scrive giustificazione sul diario e controlla se i ritardi sono frequenti.

In caso di uscita anticipata da scuola del figlio, deve presentarsi di persona per prelevare o delegare, con una comunicazione scritta o telefonica alla segreteria, un'altra persona munita di documento di identità.

Controlla che il proprio figlio si rechi a scuola con tutto il materiale scolastico necessario, curato nella persona e con un abbigliamento consono al luogo e alle attività da svolgere.

Si ricorda che la normativa vigente vieta l'uso del cellulare a scuola. In caso di infrazione il telefono viene ritirato, depositato in presidenza e successivamente consegnato ai genitori.

Controlla che il proprio figlio esegua i compiti assegnati per casa.

Raccomanda al proprio figlio di comportarsi in modo corretto e rispettoso in ogni circostanza.

E' consapevole che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti (in ordine di gravità: nota sul diario personale, nota sul registro di classe e sul diario personale, sospensione dalle lezioni, attività di riparazione o risarcimento del danno causato).

E' consapevole che la ricreazione è il tempo stabilito per rilassarsi e per recarsi ai servizi igienici; se il ragazzo ha bisogno di recarsi in bagno spesso, dovrà presentare certificazione medica appropriata.

Durante le ore di lezione non può accedere alle classi e colloquiare con i docenti se non autorizzato dal Dirigente Scolastico o dai docenti stessi.

Periodicamente si informa sul comportamento del proprio figlio a scuola e si impegna a partecipare ai momenti di colloquio con gli insegnanti, collaborando per il superamento di eventuali difficoltà.

Concorda con la seguente frase: "Per la riuscita scolastica di ogni alunno sono necessari aperto dialogo, fattiva collaborazione e forte intesa tra genitori e docenti". Evita quindi di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio, essendo disposto a dare credito agli insegnanti.

Valutazione degli alunni

Durante lo svolgimento del quadrimestre, gli insegnanti operano valutazioni "in itinere", desunte da prove di verifica scritte e/o orali e/o pratiche (non meno di due per quadrimestre). I risultati di tali verifiche saranno sinteticamente riportati sul registro e/o sul diario personale dei ragazzi. I genitori sono tenuti a firmare per presa visione anche gli esiti delle verifiche scritte.

I docenti assicurano trasparenza e tempestività nella valutazione. Quest'ultima è volta ad attivare anche un processo di autovalutazione, che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Diverse sono le componenti del successo scolastico di un alunno:

- la preparazione di base
- l'impegno nello studio
- la motivazione e l'interesse allo studio
- la collaborazione con i compagni e i docenti
- un comportamento responsabile

L'attività in classe non basta, è necessario che a casa l'alunno rilegga e ripensi, faccia esercizio, provi a ripetere e a spiegare quanto studiato con un lavoro necessariamente individuale.

È importante che i genitori controllino il lavoro domestico dei figli, ascoltando le loro difficoltà, le loro ansie e gratificando le loro fatiche.

Il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008 prevede tra l'altro che:

- "... nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi".
- "... la valutazione del comportamento è espressa in decimi" e "determina, se inferiore a sei, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo";
- "Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline".

Si ricorda infine che:

"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale... Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite." (D.L. 19/02/2004, n. 59).

In pratica, gli alunni che superano 50 giorni circa di assenza, di norma non vengono ammessi allo scrutinio e devono ripetere l'anno.

Vigevano,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

per il Consiglio di Classe IL COORDINATORE

L'ALUNNO/A

--✂-----

I genitori dell'alunno della classe

*hanno preso visione del **Patto Formativo 2008/2009** della Scuola Secondaria Statale di primo grado "G. Robecchi",
lo condividono in ogni sua parte e lo sottoscrivono.*

Data.....